

NOTIZIE PROVITA & FAMIGLIA

Organo informativo ufficiale dell'associazione Pro Vita & Famiglia Onlus | Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale

PVFF
NEWS

IN NOME DEL PADRE

perché il padre conta

ANNO XIII
MARZO 2025
RIVISTA MENSILE N. 138

Sommario

- 4 EDITORIALE
- 6 SEGNAL@ZIONI
- 8 UNO SGUARDO CHIARO
Maria Rachele Ruiu
- 10 I PADRI CONTANO
- 14 L'ASSENZA DEL PADRE
Lorenza Perfori
- 20 JEFF BRADFORD
- 22 BONNIE FINNERTY
- 24 BEN CARSON
- 26 MARCO MARTINELLI
- 30 LA 194 E IL PADRE
Roberto Marchesini
- 32 L'ABORTO È (ANCHE) QUESTIONE MASCHILE
Roberto Allieri
- 34 ALGOCRAZIA
Clemente Sparaco
- 36 SMARTPHONE, SOCIAL E SALUTE MENTALE
DEGLI ADOLESCENTI
Fabio Piemonte
- 42 DICHIARAZIONE INTERNAZIONALE SUI DIRITTI
UMANI DEI BAMBINI NELL'ERA DIGITALE
- 44 LA CULTURA DELLA VITA E
DELLA FAMIGLIA IN AZIONE
Mirko Ciminiello
- 46 LO SAPEVI CHE...
- 48 VERSI PER LA VITA
- 49 IN BIBLIOTECA
- 50 IN CINETECA



RIVISTA MENSILE
N. 138 - ANNO XIII
MARZO 2025

Editore



Pro Vita & Famiglia Onlus
Sede legale: via Manzoni, 28C
00185 Roma (RM)
Codice ROC 24182

Redazione

Fabio Piemonte
Lorenza Perfori

Piazza Don Bosco 11/A,
39100 Bolzano
www.provitaefamiglia.it
Cell. 377.4606227

Direttore responsabile

Toni Brandi

Direttore editoriale

Francesca Romana Poleggi

Progetto e impaginazione grafica

Co.Art s.r.l.

Tipografia

Distribuzione

Caliari Legatoria

Hanno collaborato alla realizzazione

di questo numero: Mirko Ciminiello, Silvio Ghielmi,

Roberto Marchesini, Lorenza Perfori, Fabio

Piemonte, Francesca Romana Poleggi, Maria

Rachele Ruiu, Clemente Sparaco.

Contatti:

email: redazione@provitaefamiglia.it

Posta: Viale Manzoni 28/c - 00185 Roma

Primo Piano

Voci & Storie

Primo Piano

Focus

RICEVI E REGALA NOTIZIE PROVITA & FAMIGLIA!

Vuoi ricevere anche tu, comodamente a casa,
Notizie Pro Vita & Famiglia (11 numeri)
e contribuire così a sostenere la cultura
della vita e della famiglia?

Invia il tuo contributo:

€35 ordinario €50 sostenitore €100 benefattore

€250 patrocinatore €500 difensore della vita

Studenti e disoccupati possono richiedere
l'invio della Rivista a fronte di una donazione simbolica.
Per informazioni: info@provitaefamiglia.it

Pro Vita e Famiglia Onlus:

c/c postale n. 1018409464

oppure bonifico bancario presso

Banca Intesa San Paolo

IBAN: IT65H0306905245100000000348

BIC SIWFT: BCITITMM

indicando: Nome, Cognome, Indirizzo e CAP

DONA IL 5x1000 A
PRO VITA & FAMIGLIA ONLUS
940 408 602 26
SCRIVI QUESTO CODICE FISCALE
NELLA TUA DICHIARAZIONE

Editoriale

Per via delle celebrazioni dell'8 e del 21 marzo, in questo mese questa nostra Rivista ha sempre dato attenzione alla questione femminile e/o alla promozione della pari dignità sociale delle persone diversamente abili e, in particolare, dei portatori di sindrome di Down. Quest'anno, invece, abbiamo deciso di dedicare il primo piano al papà. La festa di san Giuseppe non deve passare sottotono, ora più che mai, visto che è in atto una sistematica cancellazione del padre, dell'uomo, del maschio. Da decenni si è andata destrutturando l'autorevolezza paterna: sappiamo bene che il "patriarcato" è diventato il nemico pubblico numero uno, soprattutto per le ragazzine che si "formano" sui social e alla tv. E i ragazzini, a fronte di questa propaganda martellante, sono sempre più repressi e impacciati, salvo poi reagire senza controllo e raziocinio cedendo a esecrabili forme di violenza - non solo "di genere" - davvero sconcertanti.

Proponiamo, quindi, una riflessione sull'importanza del padre per la famiglia, i figli e la società. Importanza reale, in una società che esalta solo il femminile. In cui il padre è ridotto a un semplice "aiutante" o fornitore economico. In cui il padre "modello" è l'inetto, immorale, stupido Homer Simpson.

Questa svalutazione del ruolo paterno è stata determinante, secondo psicologi di fama come Claudio Risé, per la crisi più ampia delle relazioni familiari e sociali cui stiamo assistendo.

Urge una rieducazione culturale che valorizzi il ruolo del padre.

Urge un impegno da parte degli uomini a riappropriarsi della loro responsabilità genitoriale.

Urge una riscoperta dei valori legati alla paternità, come l'autorevolezza, la protezione e la guida.

Urge un impegno individuale, da parte mia che sto scrivendo, da parte tua che stai leggendo, per arginare questa deriva. Sembra impossibile visto il gioco di forze in campo? Non lo è perché dalla nostra c'è la ragione naturale, il buon senso, la natura dell'uomo e - non ultimo - la Provvidenza. E se il Padre è con noi, chi sarà contro di noi?



A handwritten signature in black ink that reads "Toni Brandi".

TONI BRANDI

Presidente
Provita & Famiglia

segnal@ZIONI

QUESTA È LA RUBRICA DEDICATA A VOI, CARI LETTORI. LE LETTERE CHE VORRETE INVIARE A REDAZIONE@PROVITAEFAMIGLIA.IT VERRANNO PUBBLICATE QUI. TUTTE SARANNO MOLTO GRADITE E VI RINGRAZIAMO FIN D'ORA, SCUSANDOCI PERCHÉ, OVVIAMENTE, TUTTE NON POTREMO PUBBLICARLE.

Buongiorno,

ho visto che il Consiglio di Stato ha dato ragione al Comune di Rimini, uno dei tanti comuni di centrosinistra che nel 2020 ha censurato l'affissione dei nostri (io sono con voi!) manifesti sulla Ru486. I manifesti raffiguravano una donna svenuta con in mano una mela, tipo Biancaneve, e la scritta "Prenderesti mai del veleno? Stop alla Pillola abortiva Ru486: mette a rischio la salute e la vita della donna e uccide il figlio nel grembo". Mi chiedo se abbiamo esagerato nel paragonare la pillola abortiva a un veleno e se abbiamo ingiustamente procurato allarme tra le donne che vorrebbero poter abortire più "comodamente", senza intervento chirurgico.

Pierfrancesco (Roma)

Caro Pierfrancesco,

non abbiamo affatto esagerato. Il mifepristone, cioè la Ru486, blocca il nutrimento al bambino che muore di inedia. Inoltre, quello che "loro" chiamano "procurato allarme" è in realtà consenso informato. È inaccettabile il continuare a negare alle madri la verità sull'aborto, e specialmente sulla Ru486. Secondo l'ultima Relazione ministeriale sulla 194 la usa ormai la maggior parte delle donne, e in alcune Regioni vanno ad abortire "comodamente" a casa. Costoro sono quindi abbandonate a esperienze traumatiche sia per l'emorragia e il dolore, sia perché nel 56% dei casi riconoscono il piccolo morticino nel water o sull'assorbente. Ed è ancora più inaccettabile che i giudici ignorino il nostro diritto costituzionale alla manifestazione del pensiero. I limiti alle libertà protette sono possibili solo per salvaguardare altri diritti: i nostri manifesti sono a tutela della vita e della salute delle donne e - addirittura - della loro libertà di scelta. Perché, come può esserci una libera scelta senza una informazione completa, veritiera e corretta?

Francesca Romana Poleggi



I PADRI CONTANO

di **Francesca Romana Poleggi**

Il fenomeno dell'assenza del padre è un problema serio. E il problema non c'è solo e non è tanto dal punto di vista **fisico** (per separazioni, divorzi o abbandoni), quanto dal punto di vista **emotivo**, quando il padre non offre affetto o attenzione; o - peggio ancora - dal punto di vista **simbolico**, perché **il padre è privato della sua autorevolezza**, sminuito, minimizzato e ridicolizzato nel suo ruolo **dal punto di vista culturale**. Questa cancellazione del padre è stata ottenuta, in seno all'opera di distruzione della famiglia (funzionale alla destrutturazione dell'umano) per la quale ha avuto un ruolo decisivo **la rivoluzione culturale sessantottina**.



Oggi **un uomo è obbligato a sentirsi ontologicamente in colpa per essere maschio**. La maternità, poi, è stata considerata un handicap che limita la libertà e l'uguaglianza della donna, quindi **l'uomo non serve più a niente** (da lì alla cancellazione anche della donna, con il transgenderismo odierno, il passo è stato breve).

Il divorzio è stato il primo colpo; aborto, fecondazione artificiale, omosessualismo ed educazione gender sono seguiti come da programma. Il tutto, **sempre, sulla pelle dei bambini**.

La naturale complementarietà fisica, psicologica e ontologica tra uomo e donna è un dato di fatto. È la dura realtà, come è evidente alla ragione naturale, che un padre maschio (e "uomo") presente nella vita del figlio serve alla sua crescita armoniosa, rafforzi la sua **capacità di autocontrollo, di risolvere i problemi, perfino le capacità motorie**: poiché siamo in un'epoca in cui la realtà è divenuta opinabile, ci sono anche abbondanti ricerche scientifiche e statistiche per dimostrare queste ovvietà.

È ovvio che **la mancanza di un padre dovuta a cause di forza maggiore** possa essere compensata da altre persone e che il figlio possa trovare comunque le risorse per vivere e crescere sereno. Pensiamo a quante ragazze madri o vedove o donne abbandonate riescono - a volte eroicamente - a fare "da padre e da madre" ai propri figli, "sani" anche senza il papà. Ci sono innumerevoli eccezioni che però confermano la regola: **il padre conta**. Se ne è accorta persino La Repubblica, tempo fa, che ha riportato i risultati di uno



studio di Oxford sulla questione.

Come spiega il noto psicoterapeuta **Claudio Risé**, la mancanza del padre compromette lo sviluppo equilibrato della personalità dei figli perché manca il **mediatore**, il ponte, tra la famiglia e il mondo esterno. Il padre insegna ad **andare oltre, anche oltre la materia** (di per sé precaria e sempre insufficiente) verso il trascendente; insegna a perdonare. Il padre dà sicurezza, perché **pone regole**, valori e limiti, **trasmette esperienze** (la tradizione), prepara i figli alla vita adulta.

Senza il padre i figli avranno difficoltà nel costruire **relazioni sane**. Specialmente **con l'autorità**: cancellato il padre non c'è professore, agente di polizia o adulto che venga rispettato. Senza il padre (le regole e il limite che egli pone) non c'è freno né **autocontrollo all'aggressività**.

Dipendenze e comportamenti (auto)distruttivi sono il tentativo di colmare il vuoto lasciato dal padre.

Un quarto della popolazione italiana tra i 15 e i 35 anni finisce col non studiare né lavorare: **figli senza padre che si lasciano vivere**, comodi, incapaci di affrontare il sacrificio e la fatica.

Nelle pagine che seguono presenteremo testimonianze di uomini che si sono trovati di fronte a una paternità improvvisa, riflessioni sull'importanza della figura paterna e necessità di padri più forti e coinvolti. Vedremo come il padre è totalmente escluso dal dibattito sull'aborto per esplicita disposizione della legge 194/78, quando invece l'aborto riguarda anche il padre di quel figlio che esiste e vive fin dal momento del concepimento. ●

LaVerità



CANEPÀ FU STRONCATA A 18 ANNI DA UNA DOSE DI ASTRAZENECÀ
PER IL VACCINO: CINQUE INDAGATI

Truffa allo Stato da 44 milioni per i fratelli Elkann

LaVerità



UNA MOSSA CHE AUMENTA I DUBBI SULLA GESTIONE DELLA PANDEMIA
ASTRAZENECÀ RITIRA IL SUO VACCINO

La gran signora da nona ha ricevuto la prima dose di vaccino anti Covid-19. Il governo aveva promesso di dare il vaccino ai nonni prima di tutti. Ma ora il vaccino AstraZeneca è stato ritirato. Perché? Perché è pericoloso? Perché non funziona? Perché non è sicuro? Perché non è efficace? Perché non è approvato? Perché non è autorizzato? Perché non è registrato? Perché non è certificato? Perché non è approvato? Perché non è autorizzato? Perché non è registrato? Perché non è certificato?

IL PARLAMENTO QUANTO CONTE SCARPE LAVORO ESALZARE SOLO OMA CHE NON È PIÙ PREMIER

La belva Fagnani persa tra miagolii e gioielli in vista



LaVerità



NUOVA BUFERA NEGLI AMBIENTI DA CUI SONO USCITI I DOSSIER
SCANDALO SESSUALE ALL'ANTIMAFIA
I VIDEO INGUAIANO IL COLONNELLO

Contenuto di un video di un colonnello, specialista in casi di corruzione di diritto, ha scatenato un fitto scambio di opinioni tra i magistrati. Il video è stato girato da un colonnello che ha fatto un documentario

MEINHOFF Come va verso la destra con la D



Per



Vergogna Francia: l'aborto diventa un diritto tutelato dalla Costituzione



ORAGNOLI A CINQUE ORA CHE C'È DAVVERO LA MACCHINA DEL FANGO. TUTTI ZITTI

PER

Fondi segreti dell'Italia per aiutare Zelensky

Mezzogiorno e Sicilia nei rapporti con il gas, si scopre che all'Ucraina hanno il triplice ruolo di debitori. Controllano la politica sui grandi ai tedeschi. I rapporti del mondo: una volta che i tedeschi sono partiti dalla Sua



AMBITI E GIUDICI DEL COLORADO

Corte suprema all'unanimità. Trump può correre per la presidenza

IL TARO E POMBALINI. LA DISGIUSTIZIA SCALAZZI

A 10 anni la mandano a

FRANCESCO INIZIATI

MELONI SOTT

CON LA MAPPA

CONTE FA

SOLO FIDERE

FRANCESCO INIZIATI

MELONI SOTT

CON LA MAPPA

LaVerità



LO SCANDALO SI ALLARGA A DUE MESI DAL VOTO DELLE EUROPEE
LA PROCURA UE INDAGA SUGLI SMS
DI URSULA AL GRAN CAPO DI PFIZER

Il pool internazionale indaga sulle attività del gruppo di Pfizer in Europa. La Procura UE indaga sugli sms di Ursula von der Leyen al capo di Pfizer. Il pool internazionale indaga sulle attività del gruppo di Pfizer in Europa. La Procura UE indaga sugli sms di Ursula von der Leyen al capo di Pfizer.



Multa, debiti, ipoteca

L'ultima battaglia

FRANCESCO INIZIATI

MELONI SOTT

CON LA MAPPA

CONTE FA